



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1216 del 16 luglio 2013**

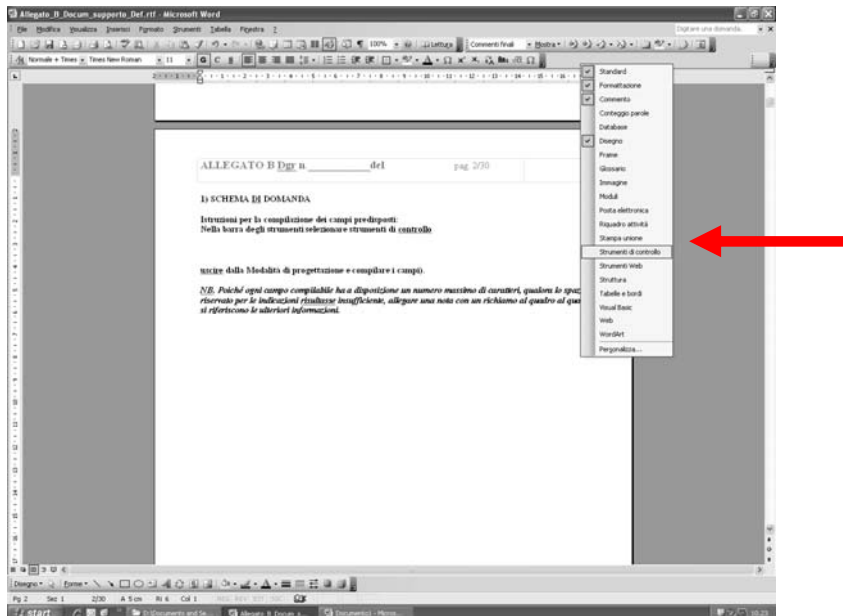
pag. 1/61

**DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO AL BANDO PER INTERVENTI DI RILEVANZA  
NAZIONALE A FAVORE DELLA SICUREZZA STRADALE**

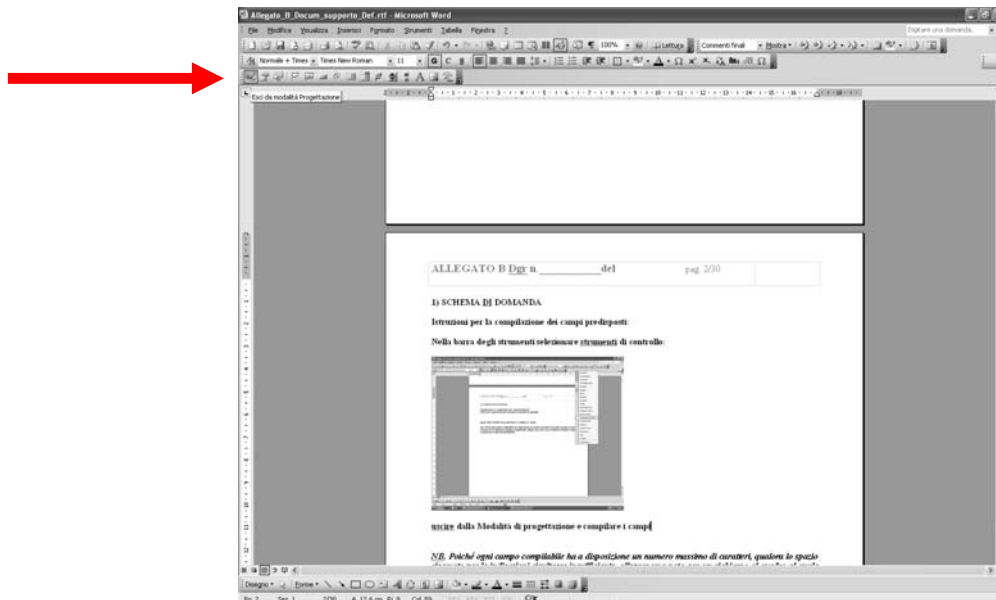
## 1) SCHEMA DI DOMANDA

### Istruzioni per la compilazione dei campi predisposti:

Posizionare il mouse sulla barra degli strumenti e cliccare il tasto destro. Selezionare la voce strumenti di controllo (freccia).



Cliccare sull'icona uscire dalla Modalità di progettazione (freccia). Ora si possono compilare e salvare i campi predisposti.



**NB. Poiché ogni campo compilabile ha a disposizione un numero massimo di caratteri, qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.**

**A) NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE**

La Provincia / Il Comune di

in partenariato con <sup>(1)</sup>:

in relazione a quanto indicato dal “4° e 5° Programma di attuazione” del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”, **dichiara** di aver preso visione della “Documentazione tecnica” che costituisce allegato del “Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale” ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta “Documentazione Tecnica” e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è <sup>(2)</sup>

Il proponente **dichiara** che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a €  e richiede un finanziamento di €

Il proponente **dichiara** inoltre che l'intervento proposto ha caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione.

Il proponente altresì **dichiara** che l'intervento proposto non è in contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale di sicurezza stradale adottati dalla Regione.

Il proponente infine **dichiara** che l'intervento proposto non beneficia di altri cofinanziamenti regionali.

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella “Documentazione tecnica” e approvati da <sup>(3)</sup> :

- a. “Modulo di proposta” dell'intervento (allegato A);
- b. “Scheda dei parametri qualificanti” (allegato B);

<sup>(1)</sup> Indicare, se presenti, l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente.

<sup>(2)</sup> Indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc interessata dall'intervento.

<sup>(3)</sup> Indicare il soggetto, ad esempio: Sindaco, Presidente di Provincia, Assessore, Giunta, etc..

- c. “Analisi generale della sicurezza stradale” (allegato C);
- d. “Schema di convenzione” (allegato D);
- e. progetto relativo alle azioni da realizzare o, in caso di intervento infrastrutturale, progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ... En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. delibera (allegato G) riguardante l'impegno a:

- finanziare l'intervento o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal “4° e 5° Programma di attuazione” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale <sup>(4)</sup>:

impegnando a tal fine la somma <sup>(5)</sup> di €  sul capitolo di bilancio ;

riservando le relative somme nei primi tempi (compatibili con quanto previsto all'art. 5, comma 7 del bando) dopo l'eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

- rispettare i tempi indicati nel “Modulo di proposta” di cui al precedente punto “a” e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell'intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell'intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto “a”;

- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

Il proponente indica come responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [o del sistema di interventi] indicato nella presente proposta <sup>(6)</sup>

e si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Via C. Baseggio, 5 30174 Mestre (Ve), eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma <sup>(7)</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>(4)</sup> A questo punto vi sono due alternative (selezionare quella intrapresa).

<sup>(5)</sup> Che deve essere pari alla differenza tra costo complessivo dell'intervento e cofinanziamento regionale richiesto.

<sup>(6)</sup> Nome funzioni e recapito della persona incaricata.

<sup>(7)</sup> Dell'Assessore competente o del Sindaco o del Presidente della Provincia; in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato.

Allegati alla presente domanda:

- A) Modulo di proposta;
- B) Scheda dei parametri qualificanti;
- C) Analisi generale della sicurezza stradale;
- D) Schema di convenzione;
- E) Progetto/i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda;
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Delibera di impegno;
- H) *[EVENTUALI]* ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ... Hn);
- I) *[EVENTUALI]* ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...;In).

**B) NEL CASO DI PIÙ AMMINISTRAZIONI**

Il raggruppamento costituito da:

in partenariato con <sup>(8)</sup>:

in relazione a quanto indicato dal “4° e 5° Programma di attuazione” del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale”, **dichiara** di aver preso visione della “Documentazione tecnica” che costituisce allegato del “Bando per le misure e gli interventi di rilievo nazionale a favore della sicurezza stradale” ivi compreso lo schema di convenzione di cui alla sezione 2, allegato D della suddetta “Documentazione Tecnica” e avanza la proposta di intervento denominata:

il cui ambito di applicazione è: <sup>(9)</sup>

Il proponente **dichiara** che il costo complessivo dell'intervento [o del sistema di interventi], ivi comprese le fasi di studio e di progettazione, è pari a €  e richiede un finanziamento di €

Il proponente **dichiara** inoltre che l'intervento proposto ha caratteri di specificità e aggiuntività rispetto all'azione corrente dell'Amministrazione o del raggruppamento di Amministrazioni.

Il proponente altresì **dichiara** che l'intervento proposto non è in contrasto con eventuali strumenti di pianificazione e programmazione regionale di sicurezza stradale adottati dalla Regione.

Il proponente infine **dichiara** che l'intervento proposto non beneficia di altri cofinanziamenti regionali.

---

<sup>(8)</sup> Indicare, se presenti, l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente.

<sup>(9)</sup> Indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc interessata dall'intervento.

A tale fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella “Documentazione tecnica” e approvati da <sup>(10)</sup> :

- a. “Modulo di proposta” dell’intervento (allegato A);
- b. “Scheda dei parametri qualificanti” (allegato B);
- c. “Analisi generale della sicurezza stradale” (allegato C);
- d. “Schema di convenzione” (allegato D);
- e. progetto relativo alle azioni da realizzare o, in caso di intervento infrastrutturale, progetto preliminare o altro livello di progetto (allegato E, se la proposta comprende più interventi descritti attraverso più progetti, questi saranno elencati come allegati E1; E2; ...En);
- f. nomina del responsabile di procedimento (allegato F);
- g. atti di impegno costituiti da

g1) *accordo* di tutte le amministrazioni a partecipare alla realizzazione della proposta; a concorrere congiuntamente agli oneri progettuali, realizzativi e di monitoraggio, evidenziando in apposita tabella come la somma degli impegni finanziari delle singole amministrazioni sia pari alla differenza tra costo complessivo della proposta e quota di cui si chiede il finanziamento a carico del “4° e 5° Programma di attuazione”; ad assumere gli obblighi indicati nel bando e nella relativa documentazione tecnica (allegato G1) ove si indica anche l’Amministrazione capofila e la si delega a nominare il responsabile di procedimento che terrà i contatti con la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

g2) *delibere* di tutte le Amministrazioni a partecipare, ciascuna per la quota di propria competenza (allegati G1; G2; ....Gn) riguardanti l’impegno a:

- *finanziare l’intervento* o gli interventi indicati in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal “4° e 5° Programma di attuazione” del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale: <sup>(11)</sup>

*impegnando* a tal fine la somma <sup>(12)</sup> di €  sul capitolo di bilancio

*riservando* le relative somme nei primi tempi utili (compatibili con quanto previsto all’art. 5, comma 7 del bando) dopo l’eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

*riservando* le relative somme nei primi tempi utili (compatibili con quanto previsto all’art. 5, comma 7 del bando) dopo l’eventuale assegnazione dei finanziamenti statali;

- *rispettare i tempi* indicati nel “Modulo di proposta” di cui al precedente punto “a” e ad assicurare il monitoraggio dei risultati dell’intervento (degli interventi) per una durata non inferiore a tre anni dalla data di collaudo degli interventi, nonché a dedicare alla realizzazione dell’intervento o degli interventi indicati nella presente proposta le risorse professionali indicate nel quadro descrittivo di cui al precedente punto “a”;

<sup>(10)</sup> Indicare il soggetto, ad esempio: Sindaco, Presidente di Provincia, Assessore, Giunta, etc..

<sup>(11)</sup> A questo punto vi sono due alternative (selezionare quella intrapresa).

- predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione e a consentire alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti lo svolgimento di sopralluoghi.

I proponenti indicano quale Amministrazione capofila alla quale fare riferimento per ogni comunicazione su argomenti inerenti la proposta e la sua attuazione, la Provincia/il Comune di

che indica come

responsabile di procedimento e coordinatore dell'intervento [o del sistema di interventi] indicato nella presente proposta <sup>(13)</sup>

e si impegna a comunicare tempestivamente alla Direzione Regionale Infrastrutture, Via C. Baseggio, 5 30174 Mestre (Ve), eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione.

Data e firma <sup>(14)</sup>

---

Allegati alla presente domanda:

- A) Modulo di proposta;
- B) Scheda dei parametri qualificanti;
- C) Analisi generale della sicurezza stradale;
- D) Schema di convenzione;
- E) Progetto/i relativo/i alla proposta di cui alla presente domanda;
- F) Atto di nomina del responsabile di procedimento;
- G) Atti di impegno, costituiti da:
  - G1) Atto di accordo, intesa, etc. tra tutte le Amministrazioni partecipanti;
  - G2) [EVENTUALE] delibere di impegno di tutte le Amministrazioni partecipanti;
- H) [EVENTUALI] ulteriori atti amministrativi e accordi (elencarli in dettaglio sub H1; H2; ...Hn);
- I) [EVENTUALI] ulteriori documenti rilevanti ai fini della comprensione della proposta (elencarli in dettaglio sub I1; I2; ...;In).

---

<sup>(12)</sup> Che deve essere pari alla differenza tra costo complessivo dell'intervento e cofinanziamento regionale richiesto.

<sup>(13)</sup> Nome funzioni e recapito della persona incaricata.

<sup>(14)</sup> Dell'Assessore competente o del Sindaco o del Presidente della Provincia; in caso di partenariato saranno apposte anche le firme dei soggetti di partenariato.



**Sezione 2**

**ALLEGATI TECNICI**

**Allegato A**

**MODULO DI PROPOSTA**

Il “*Modulo di proposta*” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.

Le informazioni riportate nel “*Modulo di proposta*” consentono l’ampliamento e il completamento dell’archivio degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dei risultati conseguiti.

*NB. Poiché ogni campo compilabile ha a disposizione un numero massimo di caratteri, qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.*

**Sezione A. Identificativo della proposta**

A1) Denominazione della proposta

A2) Codice territoriale  <sup>(1)</sup>

A3) Località  <sup>(2)</sup>

A4) Responsabile di procedimento <sup>(3)</sup>

A4.1) Amministrazione

A4.2) Ufficio

A4.3) Nome e cognome

A4.4) Tel  Fax

e-mail

A5) Attori

A5.1) Soggetto proponente <sup>(4)</sup>

A5.2) Soggetti di partenariato (eventuali) <sup>(5)</sup>

<sup>(1)</sup> Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila [denominazione della Regione, codice Istat della Provincia (numero a tre cifre) e codice Istat del Comune (numero di due o tre cifre)]. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Regione segnare un doppio zero nei codici provinciale e comunale. Se il soggetto proponente (in caso di più soggetti, il soggetto capofila) è una Provincia segnare un doppio zero nel codice comunale.

<sup>(2)</sup> Per gli interventi localizzati puntualmente, indicare la località oggetto di intervento o sulla quale si applicano gli effetti dell'intervento. Indicare la regione, la Provincia (o le Province), il Comune (o i Comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada o la zona urbana, etc.

<sup>(3)</sup> Se il proponente è un raggruppamento il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila. La mail deve essere quella del responsabile e non quella dell'ufficio a cui il responsabile appartiene.

<sup>(4)</sup> Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale o un'amministrazione locale e una regione presentano congiuntamente la proposta e condividono la sua attuazione e gli oneri che tale attuazione comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

<sup>(5)</sup> Sono considerato soggetti di partenariato gli organismi pubblici che **non** hanno competenze istituzionali in materia di sicurezza stradale e gli organismi privati, quando gli uni o gli altri collaborano con il soggetto proponente alla definizione e alla attuazione della proposta di intervento e **concorrono a sostenerne gli oneri**.

A5.3) Soggetti di accordi non onerosi (eventuali) <sup>(6)</sup>



---

<sup>(6)</sup> Soggetti pubblici e privati che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione della proposta senza tuttavia assumere alcun onere apprezzabile.

**Sezione B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale <sup>(7)</sup>**

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

--

B2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità <sup>(8)</sup>

	ANNO 2011	EVOLUZIONE 2009 – 2011		TASSI DI:	ANNO 2011
		IN NUMERO	IN % SU ANNO DI INIZIO PERIODO		
INCIDENTI				INCIDENTALITÀ <sup>(9)</sup>	
MORTI				MORTALITÀ <sup>(10)</sup>	
FERITI				FERIMENTO <sup>(11)</sup>	

<sup>(7)</sup> Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato **B**, "Analisi generale dell'incidentalità".

<sup>(8)</sup> I dati sono reperibili all'indirizzo [http://statistica.regione.veneto.it/banche\\_dati\\_territorio\\_incidenti\\_stradali\\_db.jsp](http://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_territorio_incidenti_stradali_db.jsp)

<sup>(9)</sup> Numero di incidenti per 100.000 abitanti.

<sup>(10)</sup> Numero di morti per 100.000 abitanti.

<sup>(11)</sup> Numero di feriti per 100.000 abitanti.

**NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE**

C1) Ufficio Sicurezza Stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso indicare anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

--

C2) Centro di monitoraggio  No  Sì in quest'ultimo caso indicare anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

--

C3) Consulta sulla sicurezza stradale  No  Sì in quest'ultimo caso indicare anno di costituzione, funzioni attribuite, organico, attività realizzate.

--

C4) Piano o programma per la sicurezza stradale  No  Sì in quest'ultimo caso indicare anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. **Allegare copia del Piano.**

--

C5) Piano di manutenzione programmata della rete stradale di competenza <sup>(12)</sup>  No  Sì in quest'ultimo caso indicare anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti, le eventuali dotazioni finanziarie, gli interventi attuativi realizzati. **Allegare copia del Piano.**

--

C6) Altri Piani o programmi  No  Sì in quest'ultimo caso indicare la natura dello strumento, l'anno di adozione, gli obiettivi specifici, i contenuti e quanto altro possa concorrere ad una sintetica descrizione. **Allegare copia del Piano.**

--

---

<sup>(12)</sup> O strumento di analoga natura.

**NEL CASO IN CUI LA PROPOSTA SIA PRESENTATA DA UN RAGGRUPPAMENTO, I QUADRI SOTTOSTANTI DOVRANNO ESSERE COMPILATI, DISTINTAMENTE, DALL'AMMINISTRAZIONE CAPOFILA E DA TUTTE LE ALTRE**

D1) Misure a favore della sicurezza stradale finanziate con i proventi contravvenzionali di cui all'art 208 del Codice della Strada.

D1.1) Proventi contravvenzionali nel complesso negli anni (€):

anno 2009	<input type="text"/>
anno 2010	<input type="text"/>
anno 2011	<input type="text"/>

D1.2) Quota dei proventi contravvenzionali destinati a investimenti nel campo della sicurezza stradale (%):

anno 2009	<input type="text"/>
anno 2010	<input type="text"/>
anno 2011	<input type="text"/>

D1.3) Descrizione sintetica degli interventi realizzati con i proventi contravvenzionali di cui al soprastante punto D1.2):

anno 2009

anno 2010

anno 2011

D2) Iniziative di educazione alla sicurezza stradale realizzate nel triennio 2005- 2007.

D2.1) Numero di classi oggetto di intervento:

anno 2009	<input type="text"/>
anno 2010	<input type="text"/>
anno 2011	<input type="text"/>

D2.2) Numero di alunni che hanno partecipato alle iniziative di educazione stradale:

anno 2009	<input type="text"/>
anno 2010	<input type="text"/>

anno 2011

D2.3) Numero di ore di educazione alla sicurezza stradale complessivamente erogate.

anno 2009

anno 2010

anno 2011

Descrizione sintetica delle iniziative (obiettivi, tipo di soggetti formatori, contenuti, etc.).

D2.4) anno 2009

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati?  No /  Sì in quest'ultimo caso indicare:

D2.4.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

D2.4.2) i modi di monitoraggio:

D2.4.3) i risultati di monitoraggio:

D2.4.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

D2.5) anno 2010

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati?  No  Sì in quest'ultimo caso indicare:

D2.5.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

--

D2.5.2) i modi di monitoraggio:

--

D2.5.3) i risultati di monitoraggio:

--

D2.5.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale.

--

D2.6) anno 2011

--

Gli esiti delle iniziative sono stati monitorati?  No /  Sì in quest'ultimo caso indicare:

D2.6.1) il/i soggetto/i che ha/hanno monitorato:

--

D2.6.2) i modi di monitoraggio:

--

D2.6.3) i risultati di monitoraggio:

--

D2.6.4) Indicare brevemente se e come i risultati del monitoraggio hanno contribuito a modificare le iniziative di educazione alla sicurezza stradale:



--

D3) Partecipazione a programmi europei,  No  Sì in quest'ultimo caso indicare:

D3.1) Denominazione del programma:

--

D3.1.1) Obiettivi:

--

D3.1.2) Contenuti:

--

D3.1.3) Risultati conseguiti:

--

D3.1.4) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione:

--

D3.1.5) Personale dell'amministrazione coinvolto:

--

D3.1.6) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale:

--

D3.2) Denominazione del programma:

--

D3.2.1) Obiettivi:

--

D3.2.2) Contenuti:

--

D3.2.3) Risultati conseguiti:

--

D3.2.4) Impegno finanziario sostenuto dall'amministrazione:

--

D3.2.5) Personale dell'amministrazione coinvolto:

--

D3.2.6) Indicare se e in che modo i risultati hanno modificato l'approccio dell'amministrazione al problema della sicurezza stradale:

--

D4) Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

No  Sì in quest'ultimo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

--

D5) Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

No  Sì in quest'ultimo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

--

D6) Partecipazione al 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale,

No  Sì in quest'ultimo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

--

D7) Realizzazione di altre iniziative finalizzate in modo specifico a migliorare i livelli di sicurezza stradale,

No  Sì in quest'ultimo caso indicare sinteticamente obiettivi, azioni e risultati:

--

**Sezione E) Obiettivi, contenuti e risultati attesi della proposta**

E1) Obiettivi

--

E2) Riferimenti ai campi di intervento previsti nel 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale “*graduatoria principale*” **riportati nel Bando** (*barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto*)

**Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale**

A1	<input type="checkbox"/>
A2	<input type="checkbox"/>
A3	<input type="checkbox"/>
A4	<input type="checkbox"/>

**Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale**

B1	<input type="checkbox"/>
B2	<input type="checkbox"/>
B3	<input type="checkbox"/>

**Settore C, interventi su componenti prioritarie dell'incidentalità stradale**

C1	<input type="checkbox"/>
C2	<input type="checkbox"/>
C3	<input type="checkbox"/>
C4	<input type="checkbox"/>
C5	<input type="checkbox"/>
C6	<input type="checkbox"/>
C7	<input type="checkbox"/>

E3) Descrizione sintetica delle azioni:

--

E4) Durata complessiva dell'intervento (in mesi)

--

E5) Collegamento a Piani e Programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti):

--

E6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti):

--

E7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione delle vittime):



**Sezione F) Profili tecnico-amministrativi**

F1) Livello di progettazione (circolare il numero appropriato) <sup>(13)</sup>

<i>Per quanto riguarda le opere</i>		<i>Per quanto riguarda altre misure</i>	
Preliminare	<input type="checkbox"/>	Generale o di massima	<input type="checkbox"/>
Definitivo	<input type="checkbox"/>		
Esecutivo	<input type="checkbox"/>	Operativo	<input type="checkbox"/>

F2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati realizzati o acquisiti): <sup>(14)</sup>

- F2.1  acquisito:  Sì  No
- F2.2  acquisito:  Sì  No
- F2.3  acquisito:  Sì  No
- F2.4  acquisito:  Sì  No

F3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi: <sup>(15)</sup>

- F3.1)  disponibile:  Sì  No
- F3.2)  disponibile:  Sì  No
- F3.3)  disponibile:  Sì  No
- F3.4)  disponibile:  Sì  No
- F3.5)  disponibile:  Sì  No

<sup>(13)</sup> Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge 109/94 e successive modifiche.

Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

<sup>(14)</sup> Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

<sup>(15)</sup> Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistate (macchine e software) o formate (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e dunque non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

F4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) <sup>(16)</sup>

4.1	Impegno a inserire l'opera nel programma e a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione del progetto <sup>(17)</sup>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.2	Impegno della spesa per il progetto coerente con il P.N.S.S. e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento <sup>(18)</sup>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.3	Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal P.N.S.S.	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.4	Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono)	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.5	Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.6	Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le parti interessate	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.7	Sottoscrizione degli accordi non onerosi tra tutte le parti interessate	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.8		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	
4.9		<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	All.:	

F5) Descrizione degli accordi <sup>(19)</sup>

F5.1) Soggetto/i:

F5.1.1) Accordo:  non oneroso /  oneroso in questo caso indicare l'onere €

F5.1.2) Finalità:

F5.1.3) Contenuti:

F5.2) Soggetto/i:

<sup>(16)</sup> Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi. Sarà la Regione a definire questo aspetto, anche in relazione al tipo di procedura (competitiva o concertativa) adottata.

<sup>(17)</sup> Per investimenti che riguardano un unico intervento.

<sup>(18)</sup> Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

<sup>(19)</sup> Elencare gli eventuali accordi con la Regione, con Province e Comuni o con altri soggetti pubblici o privati che non siano già compresi negli accordi che hanno dato luogo al raggruppamento dei soggetti proponenti. Per ciascun accordo indicare il soggetto (o i soggetti), il fine e il contenuto.



F5.2.1) Accordo:  non oneroso /  oneroso in questo caso indicare l'onere €

F5.2.2) Finalità:

F5.2.3) Contenuti:

**Sezione G) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi**

G1a) Costi dell'intervento (in Euro) per:

VOCE	VALORE IN €	% SU TOT
Costi complessivi.		100%
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del P.N.S.S.		
Quota complessiva a carico del proponente.		
Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche attraverso accordi di partenariato e in caso affermativo indicare la quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del proponente sul costo totale dell'intervento.		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	VALORE IN €	% SU TOT
Finanziamento assicurato dagli accordi di partenariato.		
Finanziamento a carico del soggetto proponente.		

G2) Personale dedicato alla proposta di intervento (suddiviso per livelli e profili)

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
Totale				

G3) Collaborazioni esterne:  No  Sì , in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito

G3.1) Denominazione

Tipo di prestazione

G3.2) Denominazione

Tipo di prestazione

**Sezione H) Strutture tecniche e di monitoraggio**

H1) L'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una **struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale**:

H1.1)	SI	<input type="checkbox"/>
H1.2)	NO ed è tra gli interventi previsti dalla presente proposta	<input type="checkbox"/>
H1.3)	NO e sarà costituita successivamente	<input type="checkbox"/>

*Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:*

H1.4) Collocazione <sup>(20)</sup>,

Assessorato:

Dipartimento:

H1.5) Personale della struttura:

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

H2) Nell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

H2.1)	è svolto da una struttura appositamente costituita	<input type="checkbox"/>
H2.2)	è svolto dalla struttura tecnica di cui al precedente punto H1	<input type="checkbox"/>
H2.3)	sarà svolto da una struttura che sarà costituita tramite la presente proposta	<input type="checkbox"/>
H2.4)	sarà svolto da apposito personale	<input type="checkbox"/>
H2.5)	sarà affidato a struttura esterna	<input type="checkbox"/>

*Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:*

H2.6) Collocazione <sup>(21)</sup>,

Assessorato:

Dipartimento:

H2.7) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altro	
Tecnici				
Amministrativi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

<sup>(20)</sup> Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrata la struttura tecnica.

<sup>(21)</sup> Indicare l'Assessorato e l'Ufficio o il Dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

**Sezione L) Fasi e tempi previsti dal programma di attività <sup>(22)</sup>**

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento

		<i>Durata dall'inizio (in giorni)</i>	<i>Data</i>
<b><i>Per quanto riguarda le opere</i></b>			
Approvazione Progetto Preliminare			
Redazione Progetto Definitivo			
Approvazione Progetto Definitivo			
Redazione Progetto Esecutivo			
Inizio lavori			
Fase 1	Quota % _____		
Fase 2	Quota % _____		
Fase 3	Quota % _____		
Fase.....	Quota % _____		
Fine lavori			
<b><i>Per quanto riguarda altre misure</i></b>			
Redazione Progetto Operativo			
Inizio lavori			
Fase 1	Quota % _____		
Fase 2	Quota % _____		
Fase 3	Quota % _____		
Fase.....	Quota % _____		
Fine lavori			

Data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Firma del Responsabile del Procedimento

---

***NB. Poiché ogni campo compilabile ha a disposizione un numero massimo di caratteri, qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.***

---

<sup>(22)</sup> Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

**MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO** <sup>(23)</sup>**Sezione M Calendario** <sup>(24)</sup>

M1)	Inizio lavori		Data ____/____/____
M2)	Fase 1	Quota ____%	Data ____/____/____
M3)	Fase 2	Quota ____%	Data ____/____/____
M4)	Fase 3	Quota ____%	Data ____/____/____
M5)	Fine lavori		Data ____/____/____

---

<sup>(23)</sup> Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento, perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

<sup>(24)</sup> Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

**Sezione N) Eventuali variazioni apportate al progetto originario**

N1) Motivi che hanno determinato l'esigenza di variazione del progetto originario:

N2) Tipo di variazione:

N3) La variazione ha determinato una variazione dei costi:

N3.1)  No

N3.2)  Sì, in diminuzione specificare di quanto: €

N3.3)  Sì, in aumento specificare di quanto: €

**Sezione P) Valutazioni**

P1) Eventuali problematiche rilevate durante l'attuazione

P2) Eventuali provvedimenti adottati per superare le problematiche

P3) Presentazione dei risultati nell'ambito delle attività di informazione / promozione promosse e coordinate dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:

No  Sì : data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; rapporto allegato  Sì

P3.1) Valutazione sui risultati a 1 anno: redigere un breve rapporto.

P3.2) Valutazione sui risultati a 2 anni: redigere un breve rapporto.

P3.3) Valutazione sui risultati a 3 anni: redigere un breve rapporto.

**Allegato B**  
**SCHEMA DEI**  
**PARAMETRI QUALIFICANTI**

La scheda dei parametri qualificanti ha un duplice scopo:

- a) fornire al soggetto proponente un quadro sintetico di tutti gli elementi che saranno utilizzati dalla Commissione di valutazione per attribuire un punteggio di merito;
- b) fornire, alla Commissione di Valutazione, una traccia chiara e uno strumento agevole per determinare il punteggio.

Le informazioni riportate nella “*Scheda dei parametri qualificanti*” devono essere **pienamente coerenti** con quelle riportate nel “*Modulo di proposta*”.

*NB. Poiché ogni campo compilabile ha a disposizione un numero massimo di caratteri, qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.*



**COMPILARE TUTTI I CAMPI SOTTOSTANTI, EVITANDO DI SCRIVERE  
NEI RIQUADRI CIRCOLATI IN BLU E CAMPITI IN GRIGIO  
CHE SONO RISERVATI ALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.**

<b>A RILEVANZA DEI FATTORI DI RISCHIO</b>		<b>Da 0 a 40 punti</b>	
A1	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente.	Morti	<input type="text"/>
		Feriti	<input type="text"/>
		Costo sociale <sup>(1)</sup>	<input type="text"/>
A2	Numero di vittime ed entità del danno sociale da incidenti stradali nella circoscrizione territoriale di competenza del soggetto proponente <sup>(2)</sup>	Morti	<input type="text"/>
		Feriti	<input type="text"/>
		Costo sociale <sup>(1)</sup>	<input type="text"/>
A3	Descrivere brevemente il/i fattore/i di rischio che costituisce/costituiscono oggetto dell'intervento.		<input type="text"/>
A4	La scelta di intervenire sui fattori di rischio sopra indicati deriva da un'analisi specifica sulla sicurezza stradale nel territorio di competenza del proponente? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì in caso di risposta affermativa allegare il documento.		<input type="text"/>
A5	Valutazioni sulla diffusione del/i fattore/i di rischio oggetto di intervento.		<input type="text"/>

<sup>(1)</sup> I dati sono la media nel triennio (2009-2011) reperibili nell'allegato C alla presente delibera. Le Circoscrizioni comunali che non rientrano in tale elenco vengono invitate a consorziarsi per rientrare almeno nella fascia C e affrontare la messa in sicurezza di situazioni con costo sociale medio minimo nel triennio maggiore o uguale a 2.

Il costo sociale viene calcolato secondo i parametri adottati dal piano Nazionale della Sicurezza Stradale: numero di morti x 1,50399 milioni di Euro + numero di feriti x 0,042219 milioni di Euro.

<sup>(2)</sup> Nel caso di raggruppamento di Amministrazioni.

**B CAPACITÀ DI CONTRASTO**

**Da 0% a 100%**

B1 Obiettivi

--

B2 Campi e settori di intervento

--

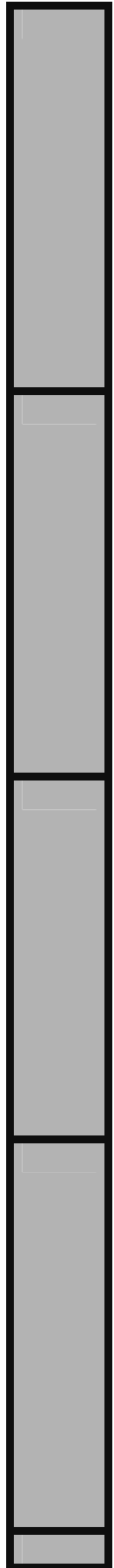
B3 Azioni previste

--

B4 Risorse professionali impegnate e loro esperienze qualificanti rispetto al tipo di intervento proposto

--

B5 Strumenti di supporto tecnico utilizzati



--	--

**B6** Basi conoscitive impiegate

--	--

**B7** Coerenza interna del progetto

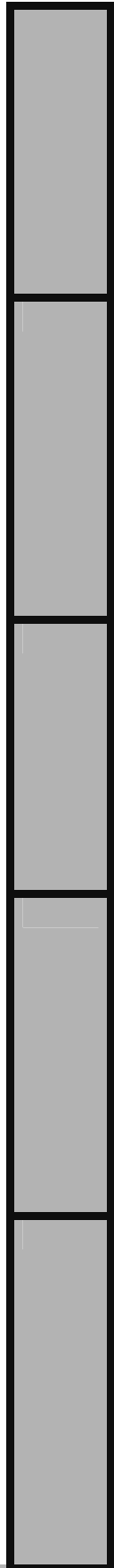
--	--

**B8** Strumenti e strutture di monitoraggio

--	--

**B9** Strumenti e procedure di valutazione dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle azioni poste in essere

--	--



**C1 Utilizzazione dei proventi contravvenzionali**

**Proventi contravvenzionali impegnati per interventi a favore della sicurezza stradale**

Anno	Quota su totale	Valore
2009	<input type="text"/> %	€ <input type="text"/>
2010	<input type="text"/> %	€ <input type="text"/>
2011	<input type="text"/> %	€ <input type="text"/>

Interventi realizzati con la quota di proventi contravvenzionali sopra indicata, nel:  
2009

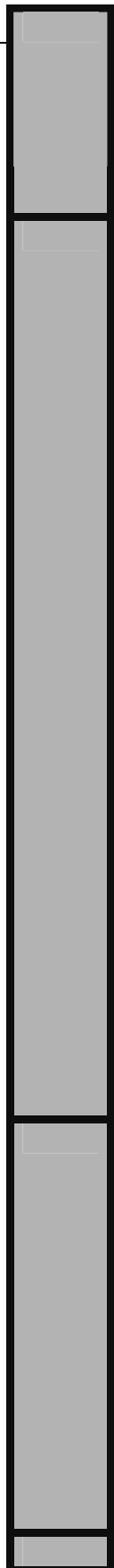
2010

2011

**C2 Indagini e rilevazioni specifiche sulle condizioni di incidentalità e sui fattori di rischio**

No  Sì in questo caso descrivere sinteticamente.

**C3 Elaborazione di un rapporto annuale (o con altra cadenza) sullo stato della sicurezza**



stradale nel territorio di competenza del soggetto proponente:

No  Sì in questo caso descrivere sinteticamente.

C4 Realizzazione e concreta applicazione di intese e accordi con altre istituzioni per condividere, coordinare e rafforzare le misure per migliorare la sicurezza stradale:

No  Sì in questo caso descrivere sinteticamente.

C5 Presenza e piena operatività di un  
I) Ufficio sicurezza stradale:

No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.  
Organico e professionalità presenti

II) Centro di monitoraggio:

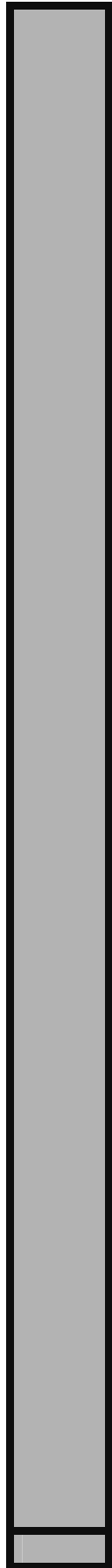


No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.  
Organico e professionalità presenti

III) Consulta locale per la sicurezza stradale:

No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.  
Organico e professionalità presenti

C6 Elaborazione e attuazione o avvio di un piano provinciale/comunale per la sicurezza



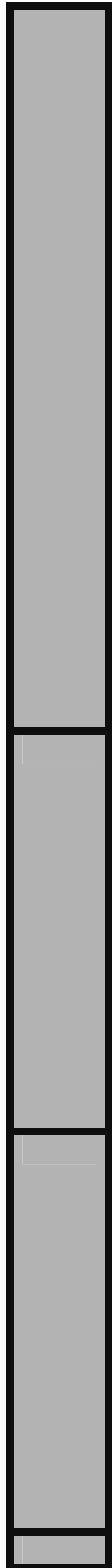
stradale:  No  Sì in questo caso descrivere sinteticamente.

C7 Realizzazione di campagne di informazione/sensibilizzazione per la sicurezza stradale:

No  Sì in questo caso descrivere sinteticamente.

C8 Realizzazione di iniziative di educazione alla sicurezza stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C9 Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di componenti del sistema



stradale e della sosta:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C10 Realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza di utenti deboli:

No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C11 Realizzazione di interventi specifici sulla regolamentazione del traffico per aumentare il livello di sicurezza stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C12 Partecipazione a progetti e programmi comunitari nel campo della sicurezza stradale:

No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.





C13 Partecipazione al 1° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C14 Partecipazione al 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C15 Partecipazione al 3° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale:  No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

C16 Realizzazione di altre iniziative nel campo della sicurezza stradale:  
 No  Sì in quest'ultimo caso descrivere sinteticamente.

**D RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DI GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE Da 0 a 30 punti**

D1 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura tecnica dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale:  No  Sì in questo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.  
Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione / rafforzamento

D2 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di una struttura di confronto e concertazione (Consulta sulla sicurezza stradale) dedicata in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale:

No  Sì in quest'ultimo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione / rafforzamento

D3 La proposta comprende misure dedicate alla costituzione o al rafforzamento di un centro di

monitoraggio dedicato in modo specifico ed esclusivo alla sicurezza stradale:

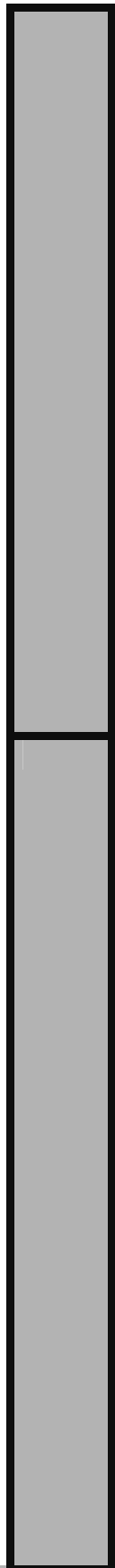
No  Sì in quest'ultimo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente.

Organico e profili professionali:

Descrizione sintetica dell'organismo e delle misure di costituzione / rafforzamento

D4 La proposta comprende misure dedicate alla formazione del personale coinvolto nella gestione della sicurezza stradale:

No  Sì in quest'ultimo caso indicare l'organico, i profili professionali e descrivere sinteticamente natura, durata e contenuti della formazione nonché numero e qualifica dei partecipanti.



**PUBBLICO-PRIVATO****E1 Multisetorialità**

Indicare i settori della Pubblica amministrazione che collaborano all'attuazione dell'intervento e le azioni che ciascun settore è chiamato a svolgere nell'ambito dell'intervento (ad esempio: settore opere pubbliche, analisi dei fattori di rischio presenti nella rete stradale e interventi per la messa in sicurezza della rete).

--

**E2 Interistituzionalità**

Indicare le Amministrazioni (Comuni, Province, Strutture sanitarie, strutture scolastiche, etc.) che collaborano all'attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

--

**E3 Partenariato pubblico-privato**

Indicare le strutture private che collaborano all'attuazione dell'intervento e le azioni che ciascuna istituzione è chiamata a svolgere nell'ambito dell'intervento.

--

**F TEMPESTIVITÀ**

Da 0 a 10 punti

**F1 Tempi previsti per l'avvio**

- Immediatamente
- Un semestre
- Un anno
- Oltre


---

**F2 Tempi previsti per la realizzazione**

- Un semestre
- Un anno
- Due anni
- Oltre

Data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

Firma del responsabile del procedimento

---

**Allegato C**

**TRACCIA DELL'ANALISI GENERALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

Di seguito si riporta un indice orientativo dei contenuti della “*Analisi generale dell’incidentalità*”, i cui risultati costituiscono base di riferimento per l’individuazione degli obiettivi e dei contenuti dell’intervento - o degli interventi – riguardante il “*4° e 5° Programma Attuazione*” del “*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*”.

Le dimensioni e la complessità/articolazione dell’elaborato dipenderanno dalla complessità e dalla rilevanza della situazione alla quale è riferita la proposta di intervento.


***NB. Poiché ogni campo compilabile ha a disposizione un numero massimo di caratteri, qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro al quale si riferiscono le ulteriori informazioni.***

**A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE**

**1. ASPETTI GENERALI**

Cenni sulle caratteristiche generali del territorio ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).



**2. INCIDENTALITÀ: DATI QUANTITATIVI**

Riportare qualora disponibili, i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento o delle aree oggetto degli interventi.



**2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile**

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti / popolazione x 100.000) e di ferimento (feriti / popolazione x 100.000).



**2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio o quinquennio**

Evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo 2009-2011 e dei tassi di mortalità e di ferimento.



**2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)**



Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

--

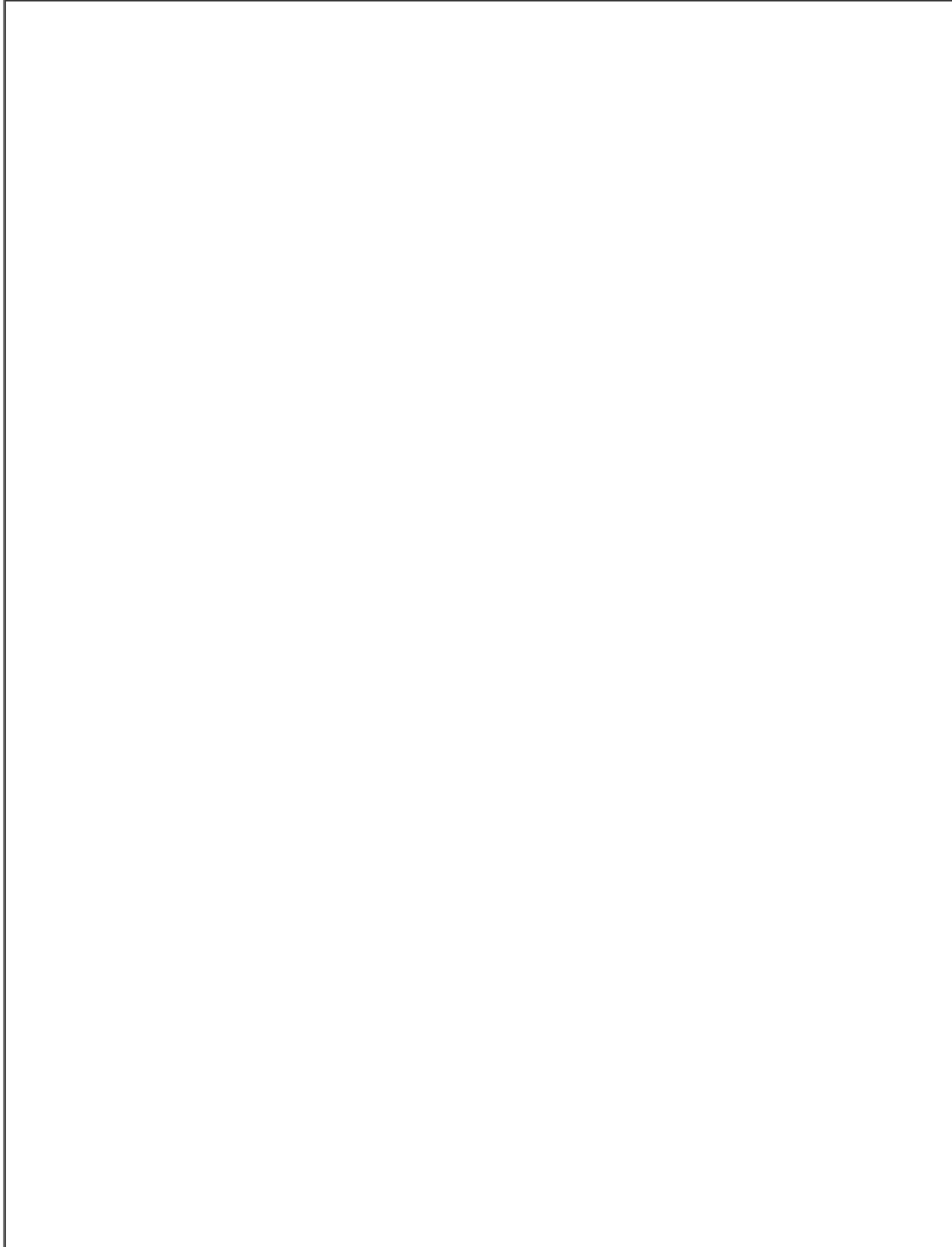
**2.4 Aspetti particolari (eventuale)**

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

--

**3. INCIDENTALITÀ: ELEMENTI QUALITATIVI**

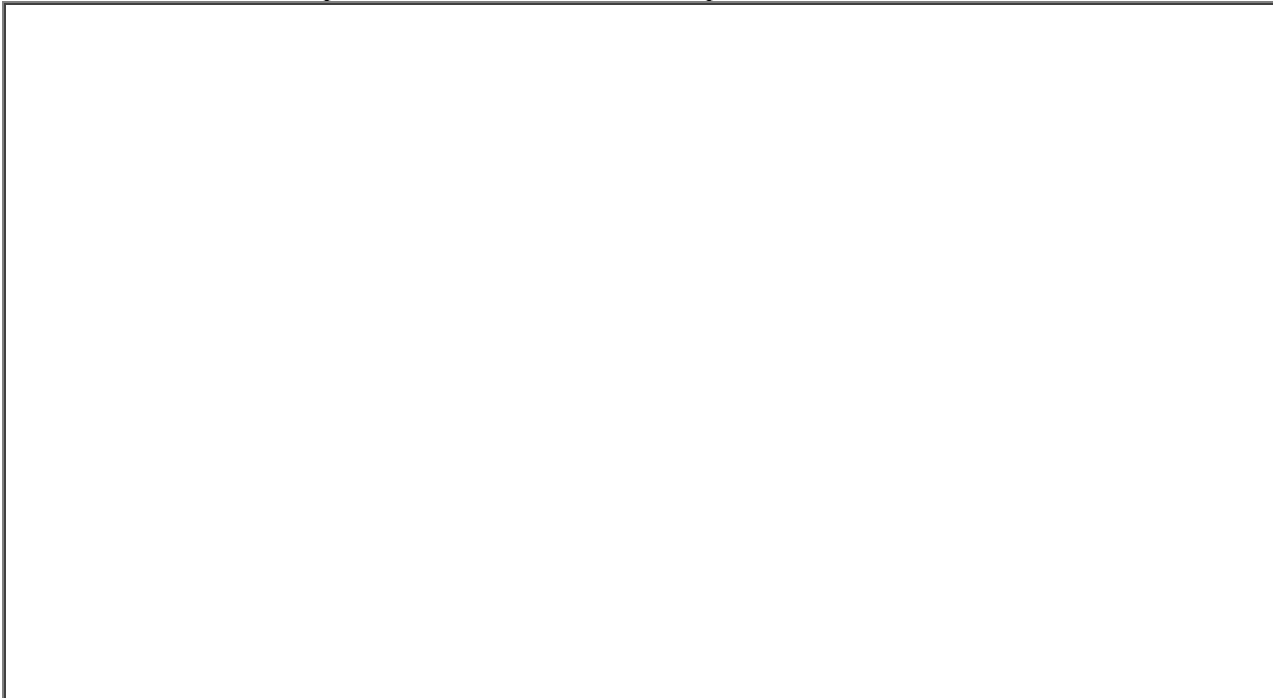
Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.



**B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI LINEE DI SUPERAMENTO**

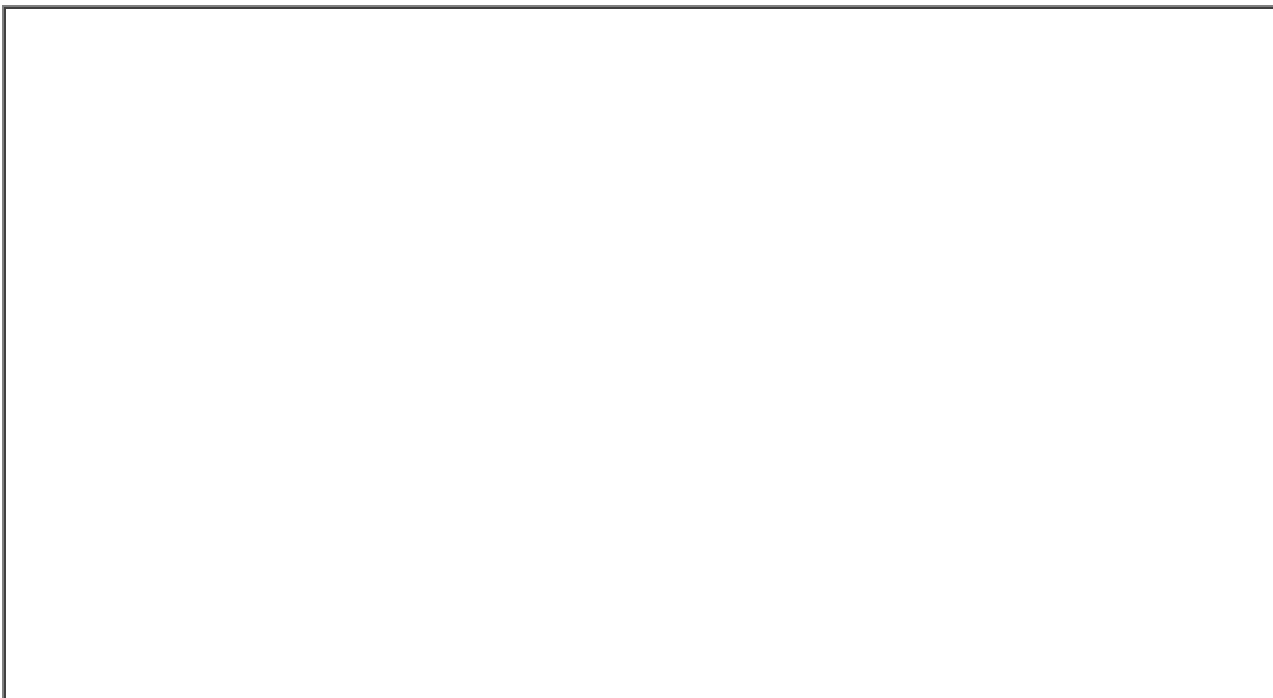
**4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO**

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.



**5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO**

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.



**C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI**

**6. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA**

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel “*Quadro descrittivo*”) con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale (vedi sopra la sezione A), ai principali fattori di rischio (vedi sopra la sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo (vedi la successiva sezione D).

**D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO**

**7. STRUTTURE TECNICHE**

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

--

**8. STATO DELLE CONOSCENZE SULLA SICUREZZA STRADALE**

Indicare se l'Amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

--

**9. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE**

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto Piani o Programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

**10. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE**

Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

**Allegato D**  
**Bozza di Convenzione**

L'anno duemila\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Mestre nella sede della Regione del Veneto

**TRA**

La Regione del Veneto (C.F. 80007580279) da qui in avanti denominata "Amministrazione erogante", in persona del \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3901 nella sua veste di \_\_\_\_\_;

**E**

La Provincia/il Comune di \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), d'ora in poi denominato "Amministrazione proponente", in persona del \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, il quale interviene al presente atto in legale rappresentanza della Provincia/del Comune di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, nella sua veste di \_\_\_\_\_;

**PREMESSO**

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che il C.I.P.E., con delibera n. 100 del 29/11/2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e con delibera n. 108 del 18/12/2008 il "4° e 5° Programma Annuale di Attuazione 2007";
- che con Decreti n. 296 del 29/12/2008 e n. 563 del 10/07/2009 il Ministro dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie di cui al presente programma;
- che con Decreti Dirigenziali n. 5331 del 30/12/2009 e n. 4857 del 29/12/2009 è stato disposto l'impegno delle risorse a favore di Regioni e Province autonome di cui Euro 6.103.406,30 (seimilionicentotremilaquattrocentosei/30) spettano alla Regione del Veneto;
- Che con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_.\_\_.\_\_\_\_ la Giunta Regionale ha riservato €270.000,00 di tali fondi per le attività del Centro di Monitoraggio Regionale;
- che la Regione del Veneto ha trasferito le risorse finanziarie nel capitolo \_\_\_\_\_ del bilancio regionale denominato "Attuazione del 4° e 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale";
- che la Provincia/il Comune di \_\_\_\_\_, con nota del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, protocollo numero \_\_\_\_\_, ha presentato alla Regione del Veneto domanda di partecipazione al bando regionale di cui alla D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ [EVENTUALMENTE: in qualità di Ente capofila del raggruppamento formato tra \_\_\_\_\_];
- che la Commissione di Valutazione di cui all'articolo 8 del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale", secondo quanto indicato nel "4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituita con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, ha valutato le proposte pervenute, formulando la graduatoria delle proposte, nella quale la proposta di cui alla presente convenzione risulta collocata al \_\_\_\_\_ posto, con \_\_\_\_\_ punti;
- che la Regione del Veneto, con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
- che tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al \_\_\_\_\_ posto quella presentata dalla Provincia/dal Comune di \_\_\_\_\_, che prevede un cofinanziamento di Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) a valere sui fondi del capitolo 101562 destinati al finanziamento delle sopradette proposte di intervento;
- che con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_ l'Amministrazione proponente ha impegnato la somma di Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) necessaria per la copertura della parte eccedente il cofinanziamento concesso dall'Amministrazione erogante;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**



Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

#### **Articolo 1 - Normativa di riferimento -**

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento: alle disposizioni della legge 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, alle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.R. 21/12/1999, n. 554, alle disposizioni della LR 27/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle norme del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, approvato con D.M. 19/04/2000 n. 145 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici.
2. [EVENTUALMENTE: Le prescrizioni dettate dalla D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_] Le premesse, il "Modulo di proposta", la "Scheda dei parametri qualificanti", la "Analisi generale della sicurezza stradale", il progetto preliminare, la nomina del responsabile di procedimento, gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Articolo 2 - Denominazione e contenuti della proposta di intervento -**

1. L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta presentata e di seguito descritta: (Inserire una breve descrizione del progetto)

#### **Articolo 3 - Onere complessivo e cofinanziamento -**

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dall'Amministrazione proponente, determinato in Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_).
2. [EVENTUALMENTE: L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato, dall'Amministrazione erogante ridotto ad Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)].
3. L'importo complessivo del cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinato, sulla base di quanto indicato dal contraente e in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 6, comma 3, del Bando in Euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_).

#### **Articolo 4 - Economie da ribassi, varianti, rinunce e loro possibile impiego -**

1. Qualora il programma di realizzazione degli interventi attuativi del "4° e 5° Programma" debba essere modificato e aggiornato, per raggiungere in modo più rapido e/o più ampio gli obiettivi, per rinuncia da parte di una o più amministrazioni assegnatarie, la Regione del Veneto ne dà completa comunicazione al Ministero, provvedendo ad evidenziare le modificazioni e la nuova configurazione del programma stesso.
2. Le modificazioni di cui al precedente comma non possono avvenire con incremento di oneri per il Ministero o per la Regione del Veneto, salvo specifico e formale assenso.
3. Le eventuali economie conseguenti a varianti di progetto e a ribassi di gara, restano in capo all'Amministrazione proponente assegnataria del cofinanziamento, che le utilizza per ampliare o rafforzare l'intervento stesso, nei limiti fissati dal bando di cui alla D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, e comunque dandone adeguata comunicazione alla Direzione Infrastrutture della Regione del Veneto la quale dovrà esprimere il proprio parere.
4. Le economie derivanti da rinunce ai finanziamenti già assegnati vengono impiegate per nuove procedure competitive o concertative, a secondo di valutazioni di opportunità che restano in capo alla Regione del Veneto.
5. Ogni rinuncia e ogni inserimento di una nuova proposta riguardanti il "4° e 5° Programma" viene tempestivamente comunicata dalla Regione del Veneto al Ministero.

#### **Articolo 5 - Verifiche e monitoraggio -**

1. Nell'attuazione della presente convenzione l'Amministrazione erogante provvede:
  - a) alla verifica della conformità amministrativa rispetto agli elaborati tecnici che corredano la domanda di partecipazione al bando;

- b) all'approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento (comma 7 articolo 5, del Bando).
2. L'Amministrazione erogante provvede altresì a svolgere un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine, entro trenta giorni dall'esecutività della presente convenzione, nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio.
  3. In relazione all'azione di assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà: a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio secondo le modalità e le tempistiche impartite dall'Amministrazione erogante, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

#### **Articolo 6 - Erogazioni del cofinanziamento -**

1. Entro 180 giorni dalla firma della Convenzione, pena la revoca del finanziamento concesso, l'Amministrazione proponente dovrà trasmettere copia degli atti di aggiudicazione e/o affidamento delle singole attività e dei relativi verbali di consegna (o disciplinari di incarico firmati dalle parti) delle stesse. Il mancato rispetto di tale tempistica comporta la revoca del finanziamento ai sensi di quanto previsto all'art. 11 del bando regionale.
2. A seguito dell'invio, da parte dell'Amministrazione assegnataria, di quanto riportato al punto precedente, ed al successivo articolo 12, comma 2, la Regione prende atto della documentazione pervenuta, la verifica ed eroga, sulla base dei fondi ricevuti dal Ministero:
  - a) la prima quota di cofinanziamento, pari a non più del 20% dell'importo complessivo del cofinanziamento riconosciuto dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 8, qualora siano stati avviati interventi per un importo pari ad almeno un terzo dell'importo complessivo del "4° e 5° Programma di attuazione" a livello regionale;
  - b) un ulteriore 40% degli importi, per i soli interventi avviati, sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Ente beneficiario del cofinanziamento regionale attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse di cui alla lettera a);
  - c) un ulteriore 30% con modalità identiche a quelle descritte alla precedente lettera b);
  - d) il rimanente 10%, relativo agli interventi avviati, viene erogato all'Ente beneficiario del cofinanziamento regionale alla certificazione da parte dello stesso Ente dell'avvenuto completamento dell'intervento cofinanziato dalla Regione.
3. Si precisa inoltre che in alcun modo la Regione potrà erogare il cofinanziamento con fondi propri, pertanto l'Amministrazione proponente dovrà adeguarsi ai tempi di accertamento e riscossione, da parte della Regione, dei fondi statali.

#### **Articolo 7 - Diffusione dei risultati -**

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso "4° e 5° Programma di attuazione" del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e del "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale".
4. Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, l'Amministrazione erogante provvede:
  - a) alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;

b) all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'Amministrazione proponente mettendo a disposizione materiali e risultati della proposta di intervento.

5. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

#### **Articolo 8 - Variazioni -**

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo di lettera raccomandata, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante secondo le modalità ed i tempi riportati all'art. 9 del bando regionale.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, eventuali varianti in corso d'opera relative alla realizzazione delle opere di cui al comma 2 dell'articolo 3 della presente convenzione saranno regolate ai sensi dell'articolo 132 della Legge 163/2006 e s.m.i..

#### **Articolo 9 - Proroghe -**

1. Per la richiesta di eventuali proroghe dei termini riportati agli articoli 5 comma 9 (ripreso dall'articolo 6 comma 1 della presente Convenzione) e 9 comma 2 del bando regionale, l'Amministrazione beneficiaria del contributo dovrà inviare richiesta all'Amministrazione erogante, indicando la causa che ha determinato l'allungamento dei tempi ed i tempi certi per la rimozione della stessa.
2. La Regione valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità della proroga richiesta dall'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento. In caso di accettazione della proroga, la Regione ne dà comunicazione all'Amministrazione assegnataria. La proroga può essere concessa una sola volta. Il mancato rispetto dei tempi di proroga concessi, comporta la revoca del contributo.
3. Nel caso in cui la causa che ha determinato l'allungamento dei tempi sia l'improvvisa mancanza dei fondi impegnati per la copertura della quota dei costi non coperta dal finanziamento regionale, la proroga massima concedibile per reperire tali fondi sarà di anni 1 dalla data della comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, il finanziamento sarà.
4. La richiesta di proroga dovrà comunque tenere conto del termine di cui all'articolo 12, comma 1 del bando regionale.

#### **Articolo 10 - Collaudo delle eventuali opere -**

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, sarà nominata dall'Amministrazione proponente, entro un mese dall'inizio dei lavori, da uno a tre collaudatori in corso d'opera, in relazione alle dimensioni ed alla natura dell'intervento. In caso di nomina di una Commissione di collaudo questa è coadiuvata da un segretario.
2. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

#### **Articolo 11 - Termini per la risoluzione della convenzione -**

1. Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, la Regione potrà revocare il contributo concesso. Saranno quindi revocati i contributi agli Enti che:
  - non rispettino i tempi e le procedure previste agli articoli 5 (comma 9) e 9 (comma 2) del bando regionale, salvo quanto previsto dall'articolo 10 del bando stesso;
  - presentino progetti esecutivi non corrispondenti al progetto preliminare presentato in fase di partecipazione al bando, ovvero presentino piani operativi non corrispondenti ai piani generali o di

massima presentati in fase di partecipazione al bando. Per entrambi i casi è fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 8 della presente convenzione;

- rinuncino espressamente al contributo;
- 2. L'amministrazione erogante, prima di procedere alla revoca del finanziamento, fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di tali difformità. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine. La revoca sarà comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- 3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
- 4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

#### **Articolo 12 - Termini e specifiche per la rendicontazione degli interventi -**

1. La rendicontazione degli interventi dovrà avvenire entro il termine di quattro anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto della Deliberazione di Giunta Regionale che approverà la graduatoria ed assegnerà i contributi.
2. Per rendicontazione degli interventi si intende la trasmissione delle fatture (o avvisi di parcella, o altro) e delle relative liquidazioni riferite agli atti di aggiudicazione e/o affidamento delle singole attività e dei relativi verbali di consegna (o disciplinari di incarico firmati dalle parti) delle stesse precedentemente trasmessi.
3. Sono rendicontabili le spese in conto capitale per la realizzazione delle attività o delle opere ammesse a contributo, comprese le eventuali progettazioni delle stesse.
4. Poiché, con riferimento al precedente articolo 3, alcuni settori di intervento (ad esempio il B2) possono includere attività caratterizzate da spese di tipo corrente, tali spese devono essere inserite ed evidenziate sin dal principio nel quadro economico della proposta presentata e, con riferimento al costo dell'intera proposta, non potranno avere carattere preponderante. Inoltre l'attività oggetto di spesa corrente dovrà essere riconducibile in maniera univoca al progetto beneficiario del contributo.
5. Possono essere inserite nel quadro economico delle spese ammissibili, anche le spese per il personale interno, ma solamente nel caso in cui tale personale venga utilizzato per specifiche attività non ordinarie (e pertanto svolte al di fuori dell'orario di lavoro), quali ad esempio docenze, partecipazione a gruppi di lavoro, studi e progetti. Tali spese debbono essere dettagliatamente motivate e rendicontate.

#### **Articolo 13 - Rapporto tra il contraente e terzi -**

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.
3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

#### **Articolo 14 - Controversie -**

1. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, potranno essere demandate alla decisione di un collegio arbitrale costituito in conformità del disposto dell'articolo 10 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

#### **Articolo 15 - Registrazione ed esecutività della convenzione -**

1. Il presente atto costituisce accordo amministrativo tra i soggetti sottoscrittori e come tale è esente da imposta di registro. Si invoca per quest'atto l'applicazione dell'articolo 16 – Tabella all. “B” al D.P.R. 26/10/1972, n. 642 (esenzione del bollo).
2. Le parti si danno congiuntamente atto che il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 del D.P.R. 26/04/1986, n.. L'onere delle registrazione ricadrà sulla parte che la dovesse richiedere e ne avesse interesse.
3. L'accordo in parola si redige in numero 2 (due) originali, che previa lettura e conferma, articolo per articolo con le premesse, viene sottoscritto dagli interessati. Delle numero 2 (due) copie redatte in originale, una viene consegnata al rappresentante della Regione del Veneto, una viene consegnata al rappresentante della Provincia/del Comune di \_\_\_\_\_.

Mestre,        /        /201\_

PER LA REGIONE DEL VENETO

PER LA PROVINCIA DI / IL COMUNE DI

\_\_\_\_\_  
(Firmatario)

\_\_\_\_\_  
(Firmatario)